

www.booktribu.com

Simone Orlandi

CASTIGHI DI CENERE



*Proprietà letteraria riservata
© 2024 BookTribu Srl*

ISBN 979-12-5661-009-9

Curatore: Gianluca Morozzi

Prima edizione: 2024

Questo libro è opera di fantasia.

I personaggi e i luoghi citati sono invenzioni dell'autore e hanno lo scopo di conferire veridicità alla narrazione.

Qualsiasi analogia con fatti, luoghi e persone, vive o scomparse,
è assolutamente casuale.

BookTribu Srl
Via Guelfa 5, 40138 – Bologna
P.Iva: 04078321207
contatti: amministrazione@booktribu.com

PREFAZIONE

La collana BLACK-OUT ormai ha una lunga vita alle spalle e una altrettanto lunga serie di pubblicazioni. Autori che in passato hanno dato lustro alla collana ci hanno sottoposto nuove opere scritte nel frattempo, e noi, molto felici di questo, quando è stato possibile le abbiamo pubblicate per creare una continuità autoriale.

Simone Orlandi con *Orfani d'inchiostro* ha rappresentato quella nicchia di BLACK-OUT dedicata alla fantascienza nelle sue varie declinazioni. Ora ritorna con un nuovo romanzo breve arricchito da cinque racconti in appendice (con anche uno spinoff di *Orfani d'Inchiostro*), proprio mentre un suo racconto di genere ben diverso compare nell'antologia di BookTribu *Alleniana 2*.

E noi, molto orgogliosi, ve lo presentiamo.

Gianluca Morozzi

*Dedico questo romanzo ai miei nonni:
Giuseppina, Arcangelo e Maria,
Orlando e Oriana.
Vi voglio tanto bene.
Per sempre.*

Prologo

In una tavola calda, un buonissimo polpettone

Più che un bar lo si poteva definire una bettola. C'era una gran puzza, di alcool e fumo. Sudore stantio e cibo di scarsa qualità, fritto perlopiù.

L'uomo stava al bancone, sfatto e sciatto. La divisa azzurra del Distretto Trentasette era macchiata di unto, con la mano destra giocherellava con una bottiglia di birra mezza vuota, la terza della serata.

La sua attenzione era tutta su una bionda seduta sola a un tavolo in fondo al locale; le guardava le cosce in bella mostra, fasciate da un paio di calze a rete di tutto rispetto, quasi di classe per un posto come quello.

Il suo stipendio da poliziotto non gli consentiva di usufruire dei servizi di una battona di quel genere, e poi era stanco. Diciamo che, per il momento, si limitava a osservare.

Fece un cenno al barista di portargli la quarta birra.

«Billy, non pensi che quattro siano un po' troppe?»

«Ma che razza di barman sei, eh, Roscoe?»

«Di quelli che ci tengono alla salute dei propri clienti», replicò con un sorriso da falco pronto a lanciarsi su una preda inerme.

«Non sei credibile neanche per sbaglio, e poi mica sono in servizio.»

«Lo so, lo so. È che se mi crolli poi come faccio senza il mio cliente preferito nelle prossime sere?»

«Macché crollare e crollare, le birre sono una medicina, come cazzo credi che riesca a sopportare la merda che esce dal culo di questa città di merda, in tutto questo merdaio?»

Il barman si appoggiò coi gomiti al bancone sudicio, si accostò a Billy il poliziotto e sussurrò: «Oh perdonami, che pessimo padrone di casa... com'è che si dice in questi casi? Aspetta...»

Fece per concentrarsi e disse: «Ehi amico, giornataccia, eh?»

«Ma vai a farti fottere, Roscoe! E la mia birra? Quando arriva?»

Il barman si cacciò a ridere mettendo in mostra una ringhiera di denti sporchi e macchiati di tabacco stantio.

La quarta birra arrivò in dieci secondi. Il poliziotto continuava a guardare le gambe della battona. Il barman seguì il suo sguardo e non si trattenne dal commentare: «Eh per quella devi diventare almeno Capitano.»

Alle spalle di Roscoe una vecchia tv trasmetteva l'ennesima partita di calcio del weekend. Il cosiddetto spezzatino del campionato consentiva di seguire gli incontri dalle tre del sabato fino alla domenica sera, a volte addirittura il lunedì.

Billy ruttò e gli arrivò in gola un sapore acido di hamburger mezzo digerito e patate fritte schifose.

Alzò la sua discreta mole per andare al cesso. Le birre medicina si vedevano tutte nella pancia abbondante, che faceva tirare in maniera inquietante i bottoni della camicia. Il suo Capitano gli aveva detto più volte di dimagrire ma lui se ne fotteva altamente. Tutti si fottevano di tutto in quella città di merda.

Si diresse verso i bagni non senza radiografare le cosce della bionda battona che, per tutta risposta, gli alzò il dito medio.

«Che donna di classe!», farfugliò tra i denti, «sono già innamorato.» Mentre pisciava sentì un pizzicore là sotto. Maledetta infezione alle vie urinarie, ci mancava quella, adesso.

Si sciacquò le mani al lavandino e non poté fare a meno di osservare la sua immagine riflessa allo specchio. Vicino ai cinquanta, stempdato, sovrappeso, senza una compagna e senza figli, con un lavoro di merda.

«Fai proprio cagare, amico mio», disse ad alta voce.

Quando uscì dal bagno notò un paio di tizi che prima non c'erano. Seduti a un tavolo vicino alla porta d'ingresso, guardavano il menu. Uno dei due tirò su la testa e i loro sguardi si incrociarono. Gli fece un cenno di saluto e tornò a guardare il menu.

Billy si sedette di nuovo al bancone e chiese a Roscoe se li avesse mai visti.

«No, mi pare che non siano mai venuti. Vedi, la mia attività prolifera! Nuovi clienti ogni giorno!»

«Mmm, se lo dici tu», e si dedicò alla sua birra, pensando che presto avrebbe ordinato la quinta.

Nel frattempo, Roscoe andò a prendere le ordinazioni dai due sconosciuti e urlò qualcosa alla cucina, tipo polpettone e patate fritte. Billy colse un movimento con la coda dell'occhio. I due uomini si erano alzati e stavano camminando verso il bancone.

Uno si sedette alla sua sinistra, l'altro a destra. Gli sgabelli erano entrambi liberi.

«Le dispiace se ceniamo qua? Sa, di fianco alla porta arriva qualche spiffero.»

«Accomodatevi, nessun problema, se volete mi sposto così potete stare vicini», disse Billy il poliziotto.

«Tranquillo amico, va bene così grazie», e gli fecero un bel sorrisone.

Arrivò il polpettone e i due mangiarono di gusto.

Billy si annoiava a guardare l'ennesima partita.

Di sbieco squadrò i due uomini. Abbastanza giovani. Uno coi capelli corti, baffi e barbetta incolta, tipo attore porno anni '80. L'altro sbarbato e coi capelli più lunghi e lisci. Entrambi vestiti di nero con un paio di cappotti pesanti.

«Ma non avete caldo con quelli addosso?»

Capelli lunghi, con la bocca piena di polpettone, farfugliò: «Be,’ sì, in effetti, adesso che me lo dice, fa caldino qui dentro.»

Si tolse il giaccone e lo appoggiò allo sgabello.

Billy non poté fare a meno di notare la pistola mezza nascosta nelle pieghe del giubbotto.

Intervenne Attore porno, che aveva seguito lo sguardo del poliziotto al ferro del suo compare, e disse: «Non si preoccupi, quella è regolare eh? Perfettamente denunciata, siamo persone pulite.»

«Tranquilli ragazzi, mica sono in servizio, basta che non mi ammazzate e, per me, stasera potete fare quel cazzo che volete.»

I due risero di gusto e anche Roscoe si unì alla combriccola.

La cena proseguì in silenzio e Billy si fece portare la quinta birra. Dopo un'ora, capelli lisci e attore porno si alzarono e pagarono il conto.

Si rimisero i giacconi e fecero per uscire.

Fu capelli lisci che si bloccò all'improvviso e si batté la mano sulla fronte.

«Ma guarda te che stupido, quel polpettone era talmente buono che ci siamo dimenticati la cosa più importante.»

Attore porno fece una risata.

Billy si girò appena in tempo per vedere i due che estraevano le pistole e facevano fuoco verso di lui.

La testa di Billy il poliziotto esplose.

La battona al tavolo in fondo si mise a urlare.

Roscoe rimase immobile.

Il corpo di Billy cadde per terra, una bella pozza di sangue mista a materia cerebrale iniziò a colorare il pavimento sudicio.

Attore porno disse: «Che smemorati.»

Capelli lisci fece una risata e si ricompose. Si passò una mano in testa perché un ciuffo, nella concitazione, lo aveva spettinato.

A quel punto i due andarono verso il bancone e, con l'indice sulle labbra, fecero *Shhhh* a Roscoe.

Lui annuì e, mentre i due uscivano, disse loro: «Mi fa piacere che il polpettone vi sia piaciuto.»

Attore porno e capelli lisci si guardarono e schioccarono le labbra all'unisono: «Al bacio amico, fai i nostri complimenti allo chef.»

Ringraziamenti

Un grazie speciale ai miei genitori Giorgia e Marco, per la lettura attenta del romanzo, i consigli e, soprattutto, per l'enorme aiuto che mi hanno dato a fare l'editing, a caccia di quei piccoli refusi che si nascondono ovunque.

Grazie a mia moglie Romina che mi ha spronato a scrivere questo romanzo, almeno metà del merito è suo.

Grazie a Gianluca Morozzi e a Emilio Manzotti di BookTribu per avermi preso a bordo, per la fiducia e perché mi stanno facendo vivere una bellissima avventura.

Grazie a tutte le persone che mi seguono e mi sostengono.

Infine, un piccolo grazie a me stesso, perché ho la testa dura e perché ci credo ogni giorno.

Il sogno continua...

AUTORE

Nato nel 1985 a Bologna, città in cui vive attualmente.

Impiegato in una società del settore energetico e laureato in giurisprudenza.

Da sempre lettore accanito, da qualche anno è arrivato l'amore per la scrittura.

Dal 2020 a oggi ha pubblicato una ventina di racconti in antologie a tema.

Nel 2020 è tra i finalisti del Castel Nero Grasparossa Noir Festival con il racconto *Conseguenze*.

A novembre 2021 esce la sua prima antologia di racconti dal titolo *Turbolenze mentali*, Edizioni Scudo, per la collana Beyond Stories.

A luglio 2022 esce *Orfani d'inchiostro*, il suo primo romanzo, per la casa editrice BookTribu.

A settembre 2022 è tra i dieci vincitori di SaragozzArte 2022, premio letterario organizzato dalla Biblioteca Tassinari Clò di Bologna, col racconto *Sprazzi di quotidianità*.

A novembre 2022 è tra i finalisti del contest Ore Contate con il racconto *Sogno grottesco*, nato da un incipit di Joe R. Lansdale.

Sempre a novembre 2022 pubblica per Edizioni Scudo l'antologia *Universi Paralleli*, scritta a quattro mani con il padre Marco.

Castighi di cenere è il suo secondo romanzo.



BookTribu è la Casa Editrice online di nuova concezione che pubblica Opere di Autori emergenti sia in formato cartaceo sia in e-book. Vende le pubblicazioni attraverso il proprio e-commerce, i principali store online e nelle librerie tradizionali con copertura nazionale.

BookTribu è una Community di persone, Autori, Illustratori, Editor e Lettori che condividono la passione, il desiderio di diventare professionisti di successo nel mondo della scrittura, o amano leggere cose belle e contribuire a fare emergere nuovi talenti.

Pensiamo che il successo di un'opera letteraria sia il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati un'idea e la capacità di trasformarla in una storia, un attento lavoro di revisione della scrittura, la capacità di trasmettere un messaggio con l'immagine di copertina, un lettore che trae godimento dal libro tanto da dedicargli il proprio tempo libero e una Casa Editrice che coordina, pubblica, comunica e distribuisce.

In BookTribu trovate tutto questo: il luogo dove esprimere la vostra passione e realizzare ciò in cui credete.

Live Your Belief!

www.booktribu.com

Finito di stampare nel mese di giugno 2024 da Rotomail Italia S.p.A.